

BASKET SERIE A2 IL PERSONAGGIO

«VOLEVO TORNARE IN ITALIA PERCHÈ QUI MI SONO SEMPRE ESPRESSO AL MEGLIO E PERCHÈ QUESTO PAESE È LA MIA SECONDA CASA. DARÒ TUTTO PER PIACERE AI TIFOSI!»

Mays: «Baltur arrivo Faremo grandi cose»

Il primo Usa dei biancorossi si racconta

Francesco Zuppiroli
■ Cento

KEDDRIC D'Wayne Che' Jarmel Mays. È questo il nome per esteso del primo giocatore statunitense che indosserà i colori biancorossi nella storia della Benedetto XIV: un mix a stelle e strisce di personalità, sicurezza e fame di risultati. Natio di Lufkin, capoluogo della contea di Angelina nel sud-est del Texas, Mays è una comboguard classe 1984 con l'esperienza del cestista giramondo e il talento di chi fa del basket la propria vita: «sin da quando posso ricordare».

Chi è Keddric Mays? Com'è il suo rapporto col basket?

«La pallacanestro è la mia vita. Ho sempre praticato e amato questo sport, mostrandomi più atletico rispetto alla maggior parte dei miei coetanei e più talentuoso dei giovani della mia area. Crescendo sono divenuto un fan sfegatato di Kobe Bryant, che è tutt'ora il mio giocatore preferito di

sempre. Oggi sono un grande fan di Curry e cerco di prendere piccoli spunti da ognuno e usarli per migliorare il mio gioco».

Perché ha scelto di tornare in Italia e perché proprio a Cento?

**Realtà nuova
«Non conosco la città ma Pulidori e Benedetto mi hanno convinto»**

«L'Italia è sempre stata la mia seconda casa fuori dagli Stati Uniti. Amo la cultura italiana e il cibo, così è anche per la mia famiglia. Mi sono sempre trovato a mio agio durante i precedenti quattro anni qui. Non conosco bene Cento come città, ma la società mi ha presentato un'opportunità di tornare in Italia e di fare ciò che amo. Dopo aver parlato con Andrea Pulidori e coach Benedetto sono positivo e convinto di aver fatto la scelta giusta. Faremo grandi cose a Cento quest'anno».

Il campionato italiano ha un valore particolare quindi per lei?

«Direi proprio di sì. È un campionato in cui ho sempre giocato bene e dominato anno dopo anno. Si tratta di una lega a cui sono abituato».

Cosa tifosi e squadra possono aspettarsi da lei?

«Fans e squadra possono stare certi che io utilizzi tutto il mio cuore e tutte le mie energie ogni volta che metterò piede in campo. Darò il cento per cento e lascerò tutto sul parquet a ogni singola partita. Sono un agonista che odia perdere e a Cento si prospetta un'altra entusiasmante stagione per me».

Più di preciso, cosa si aspetta da questa nuova avventura professionale?

«Mi aspetto di avere un'altra stagione di successo, prima di tutto di squadra e poi anche a livello individuale. Qualsiasi siano gli obiettivi che sono stati prefissati dalla società per quest'anno, non vedo l'ora di realizzarli. Con il mio carisma e le mie capacità posso aiutare Cento a fare grandi cose nella stagione a venire».



NOVITÀ Keddric Mays, il primo Usa della storia del basket centese ha giocato a Scafati e Trapani

